Bologna, 27 novembre 2025

Care Socie, cari Soci ADIT,

al termine dei miei nove anni di presidenza desidero rivolgermi a tutte e a tutti voi con un pensiero di gratitudine e riconoscenza. Al recente convegno di Palermo ho scelto di non prendere la parola non perché mancassero le emozioni o le cose da dire, ma perché desideravo rivolgermi non solo a chi era presente, bensì a tutta la nostra comunità, composta anche da coloro che – per diversi motivi – non hanno potuto partecipare. È a voi, collettivamente, che devo questi anni intensi, impegnativi e profondamente significativi.

Quando nel 2016 venne fondata l'Associazione *Alumni DAAD Italia* (ADIT), ospiti della *Casa di Goethe* e dell'Ambasciatrice Susanne Wasum-Rainer a *Villa Almone*, forse non immaginavamo fino in fondo la strada che avremmo percorso insieme. Quel momento inaugurale, in cui venne sottolineata l'importanza di una rete stabile, interdisciplinare e capace di contribuire attivamente al dialogo italo-tedesco, è rimasto una sorta di 'mandato originario' per la nostra attività. Ricordo ancora con chiarezza l'incoraggiamento ricevuto allora: costruire non solo un'associazione, ma una comunità di persone impegnate, curiose e desiderose di far dialogare due mondi culturali e accademici.

Da quel giorno, ogni anno ci siamo incontrati in luoghi diversi d'Italia, e ogni incontro è diventato un tassello della nostra identità. A Roma abbiamo mosso i primi passi approfondendo gli scambi accademici tra Italia e Germania; a Napoli ci siamo confrontati sulle migrazioni; a Catanzaro abbiamo rivolto l'attenzione alle sfide dell'invecchiamento e della longevità; durante la pandemia ci siamo reinvestiti nella modalità online per poter riflettere insieme sul ruolo dell'Europa e sulle trasformazioni della politica tedesca in un anno cruciale. Successivamente, ancora a Napoli, abbiamo unito le forze con un convegno internazionale dedicato alla responsabilità sociale della lingua tedesca nella scienza, ampliando ulteriormente l'orizzonte della nostra Associazione. Torino ci ha offerto l'occasione di confrontarci sul tema – oggi ineludibile – della sostenibilità e del futuro del nostro pianeta; Milano ci ha accolti con un convegno dedicato all'uguaglianza di genere, profondamente interdisciplinare e di grande attualità; e infine Palermo, con il nostro recente incontro sul Mediterraneo come crocevia di culture e spazio di trasformazione, ha rappresentato un momento quasi simbolico, capace di riunire prospettive storiche, geopolitiche e culturali in un'unica narrazione condivisa. Palermo è stato un momento conclusivo e allo stesso tempo inaugurale, sintesi di una storia ormai decennale.

In questo lungo percorso, il nostro lavoro non sarebbe stato possibile senza il sostegno costante del DAAD di Bonn e del *Centro Informazioni DAAD Roma*. Desidero esprimere un ringraziamento sentito a tutte le direttrici e i direttori che si sono succeduti e che hanno accompagnato e sostenuto l'Associazione fin dalla sua nascita: da Tobias Bargmann, che ha creduto nel progetto iniziale, a Valentina Torri, che ha continuato con convinzione a sostenere tanto la

nostra crescita quanto le attività annuali fino a Gabi Elmer. Il loro incoraggiamento e la loro presenza e sono stati fondamentali per il consolidamento e la vitalità della nostra rete.

Desidero anche rivolgere un ringraziamento sincero a tutte le Colleghe e a tutti i Colleghi che, nei diversi comitati organizzativi e scientifici, hanno contribuito con competenza, dedizione ed entusiasmo alla realizzazione dei nostri convegni, spesso ospitati in luoghi di straordinaria bellezza che hanno reso ogni incontro ancora più significativo.

Un ringraziamento speciale va inoltre a Renato Coco, il nostro webmaster, che con grande generosità, nel suo tempo libero e senza alcun compenso, si prende cura della pagina web dell'Associazione. Il suo lavoro, spesso silenzioso ma essenziale, ha garantito continuità, visibilità e qualità alla nostra presenza online, contribuendo in modo determinante alla comunicazione e alla memoria delle nostre attività.

In questi anni, però, non abbiamo soltanto organizzato convegni: abbiamo costruito una memoria comune, un archivio di discussioni, relazioni, amicizie e scambi che hanno dato forma concreta allo spirito di ADIT. Lavorare insieme al Consiglio Direttivo è stato per me un privilegio. La dedizione, la professionalità, la capacità di collaborare anche nei momenti più complessi – penso in particolare agli anni della pandemia, ai rinvii, alle riprogettazioni continue – hanno permesso alla nostra Associazione di crescere e consolidarsi, fino a divenire un punto di riferimento per molte e molti.

Il nostro percorso ha raggiunto un nuovo capitolo proprio a Palermo, con l'elezione della nuova Presidente Angela Linda Lettieri e del nuovo Consiglio Direttivo. È stato un momento emozionante, non solo perché segnava la conclusione del mio mandato, ma perché mostrava in modo tangibile la vitalità dell'Associazione: la capacità di rinnovarsi, di accogliere nuove energie e di continuare a costruire il futuro senza perdere il senso del cammino compiuto.

A tutte e a tutti voi va il mio ringraziamento più sincero. Grazie per la fiducia che mi avete accordato in questi nove anni; grazie per la costanza, l'impegno, la partecipazione; grazie per i tanti momenti di confronto e per le discussioni che hanno arricchito non solo la vita dell'Associazione, ma anche la mia esperienza personale e professionale. Un grazie particolare va alle Colleghe e ai Colleghi del Direttivo uscente, con cui ho condiviso responsabilità, progetti, entusiasmi, difficoltà e tanti successi.

Lascio la presidenza con un profondo senso di gratitudine e con la certezza che ADIT continuerà a crescere e a rafforzare il dialogo tra Italia e Germania, soprattutto grazie alla dedizione e alla visione del nuovo Direttivo. A loro rivolgo i miei auguri più sentiti per il lavoro che li attende.
Con amicizia e riconoscenza,

Sandro M. Moraldo